|  |  |
| --- | --- |
|  | ***Collegium resurrectionis***  ***romae*** |

****

**Via Crucis**

***vocazionale***

**Aprile 2014**

**Accoglienza**

**S.** † Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

**S.** Carissimi, i sacerdoti e i vescovi sono immagine di Cristo che guida la sua Chiesa, possiamo intendere come le gioie e le sofferenze di questi ministri di Dio e la loro scelta di donarsi per sempre, siano immagine di Cristo che ha percorso la via della Croce per la nostra salvezza, rendendo su di sé la nostra umanità che gioisce e geme, lotta e spera. In questa Via Crucis vogliamo accogliere il dono della passione, morte e risurrezione del Signore e pregare per nostra conversione e per il bene della Chiesa. Ricordati, Padre, della tua misericordia; santifica e proteggi sempre questa tua famiglia, per la quale Cristo, tuo Figlio, inaugurò nel suo sangue il mistero pasquale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**T. Amen.**

**Introduzione**

**L.** Un’antica tradizione della Chiesa di Roma racconta che l'Apostolo Pietro, uscendo dalla città per scappare dalla persecuzione di Nerone, vide Gesù che camminava nella direzione opposta e stupito gli domandò: “Signore, dove vai?”. La risposta di Gesù fu: “Vado a Roma per essere crocifisso di nuovo”. In quel momento, Pietro capì che doveva seguire il Signore con coraggio, fino in fondo, ma capì soprattutto che non era mai solo nel cammino; con lui c’era sempre quel Gesù che lo aveva amato fino a morire. Ecco, Gesù con la sua Croce percorre le nostre strade e prende su di sé le nostre paure, i nostri problemi, le nostre sofferenze, anche le più profonde. Con la Croce Gesù si unisce al silenzio delle vittime della violenza, che ormai non possono più gridare, soprattutto gli innocenti e gli indifesi; con la Croce, Gesù si unisce alle famiglie che sono in difficoltà […]. Con la Croce, Gesù è unito a tante madri e a tanti padri che soffrono vedendo i propri figli vittime di paradisi artificiali come la droga; con la Croce, Gesù si unisce a chi è perseguitato per la religione, per le idee, o semplicemente per il colore della pelle; nella Croce, Gesù è unito a tanti giovani che hanno perso la fiducia nelle istituzioni politiche perché vedono l'egoismo e la corruzione o che hanno perso la fede nella Chiesa, e persino in Dio, per l’incoerenza di cristiani e di ministri del Vangelo. Quanto fanno soffrire Gesù le nostre incoerenze! Nella Croce di Cristo c’è la sofferenza, il peccato dell’uomo, anche il nostro, e Lui accoglie tutto con le braccia aperte, carica sulle sue spalle le nostre croci e ci dice: Coraggio! Non sei solo a portarle! Io le porto con te e io ho vinto la morte e sono venuto a darti speranza, a darti vita (cf. *Gv* 3,16). (Papa Francesco, GMG 2013, Rio de Janeiro, BR)

* **Attimo di silenzio**

**Preghiera**

**S.** Dio onnipotente, concedi alla tua Chiesa di esser sempre fedele alla sua vocazione di popolo radunato dall’unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, per manifestarsi al mondo come segni di santificazione e di comunione, e condurre gli uomini alla pienezza del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. (Messale romano – varie necessità – per la chiesa - 3)

**T. Amen**

**Prima Stazione – Gesù è condannato a morte**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica (cf. Mt 27, 1-2.26; Mc 15, 1; Gv 19, 1)**

**S.** I capi religiosi con gli anziani del popolo si riunirono in consiglio contro Gesù, per farlo morire. Quindi, legatolo, lo consegnarono a Pilato, il governatore romano. Pilato, dopo averlo fatto flagellare, lo fece crocifiggere.

**Meditazione**

**L.** L'atteggiamento qualificante la figura del Crocifisso è l'obbedienza filiale fino in fondo, che abbandona se stessa al Padre nel compimento della missione ricevuta. In questo modo viene insegnato anche a noi come essere per realizzarci come uomini davanti a Dio, e come entrare nella sua morte e risurrezione per essere pienamente riconciliati con Dio e diventare così seminatori di pace e di riconciliazione. (C.M. Martini)

**Invocazioni**

**S.** Gesù ci chiama a seguirlo più da vicino e con la sua obbedienza ci indica la via da seguire per essere, come lui, seminatori di pace e di riconciliazione.

**L.** Diciamo insieme: **R. Rendici seminatori di pace, Signore.**

**-** Signore Gesù, fa' che non siamo vinti dalla paura di fronte alla via stretta che ci proponi. **R.**

**-** Signore Gesù, rendici obbedienti al Padre come te, per portare al mondo la buona novella del Regno. **R.**

- Signore Gesù, fa' che accogliamo la missione che vuoi affidarci come dono e impegno per gli altri. **R.**

**Preghiera**

**S.** Donaci, o Padre, di metterci dalla parte di Gesù e non di coloro che condannano gli altri, affinché la nostra sequela, illuminata dalla luce del tuo Spirito, sia segno di pace e di riconciliazione per l'umanità. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Chiusa in un dolore atroce,  eri là sotto la croce,  dolce Madre di Gesù. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Seconda Stazione – Gesù porta la croce al Calvario**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica (cf . Mt 27,27-31)**

**S.** I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e, dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

**Meditazione**

**L.** La vita pubblica di Gesù, segnata dalla contraddizione della folla, della ostilità di capi spirituali e politici del popolo e della incomprensione dei parenti e dei discepoli, costituisce l’itinerario della sua *via crucis*. Egli suscita uno scandalo che lo condurrà alla croce, perché egli annulla la legge come via alla salvezza, mette in luce il legalismo egoistico come prestazione autogiustificane e si presenta come l’unico legislatore. Così, Gesù al legalismo fa subentrare la misericordia, all’egoismo l’altruismo, invita alla sequela e in questo modo chiama alla perfezione. “Se vuoi essere perfetto, va’, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo, poi vieni e seguimi” dice Gesù al giovane ricco (Mt 19,21s). (H. Schlier)

**Invocazioni**

**S.** Il Signore Gesù, carico della croce, si dirige verso il Calvario e ci chiama alla sua sequela.

**L.** Diciamo insieme: **R. Fa’ che ti seguiamo, Signore.**

**-** Signore Gesù, fa’ che cogliamo nella tua croce il senso della nostra vita. **R.**

**-** Signore Gesù, apri il nostro cuore perché possiamo dare spazio alla vita interiore e accogliere il tuo vangelo di salvezza. **R.**

- Signore Gesù, fa’ che rispondiamo con generosità al tuo invito a seguirti anche nelle difficoltà della vita. **R.**

**Preghiera**

**S.** Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Il tuo cuore desolato  fu in quell’ora trapassato  dallo strazio più crudel. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Terza Stazione – Gesù cade la prima volta**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica** (cf. Is 53,4.6)

**S.** Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Il Signore fece ricadere su di lui l’iniquità di noi tutti.

**Meditazione**

**L.** l’unica ascesa legittima verso il ministero del pastore è la croce. È questa la vera ascesa, è questa la vera porta. Non desiderare di diventare personalmente qualcuno, ma invece esserci per l’altro, per Cristo, e così mediante lui e con lui esserci per gli uomini che Egli cerca, che Egli vuole condurre sulla via della vita. (Benedetto XVI)

**Invocazioni**

**S.** Il Signore ci chiama a seguirlo sulla via del perdono e della fiducia negli uomini. La vocazione sacerdotale e religiosa è restare fedeli all’umanità.

**L.** Preghiamo insieme e diciamo: **R. Insegnaci, Signore, ad amare come ci hai amato tu.**

**-** Signore Gesù, trasforma con la forza del tuo amore il nostro cuore duro e violento. **R.**

**-** Signore Gesù, donaci la gioia di perdonare e di non stancarci mai di fronte alle debolezze della nostra umanità. **R.**

- Signore Gesù, fa’ che non lasciamo mai cadere accanto a noi un fratello senza porgergli il nostro aiuto e il nostro conforto. **R.**

**Preghiera**

**S.** Padre misericordioso e fedele che ami tutte le creature, donaci il tuo Spirito d’amore, perché possiamo seguire il tuo Figlio in quella vocazione che da sempre hai preparato per noi. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Quanto triste, quanto affranta  ti sentivi, o Madre santa  del divino Salvator. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Quarta Stazione – Gesù incontra sua madre**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica**(cf Gv 19,25-27)

**S.** Gesù, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!».

**Meditazione**

**L.** L’ultima cosa che Gesù fece sulla croce, prima di addentrarsi nel buio dell’agonia e della morte, fu di adorare amorosamente la volontà del Padre. Maria lo seguì anche in questo: anche lei si mise ad adorare la volontà del Padre prima che una tremenda solitudine scendesse nel suo cuore e si facesse buio dentro di lei, come si fece buio “su tutta la faccia della terra” (cf. Mt 27,45). E quella solitudine e quella adorazione rimasero lì, al centro della sua via, fino alla morte, finché non giunse anche per la l’ora della risurrezione. (R. Cantalamessa)

**Invocazioni**

**S.** La vocazione di Maria è quella di essere madre di Dio e madre nostra, da lei impariamo a fare la volontà del Padre.

**L.** Con Maria, nostra madre, eleviamo al Signore la nostra supplica: **R. Fa' che restiamo uniti a te, Signore.**

**-** Signore Gesù, che ci hai donato Maria come nostra madre, rendici disponibili come lei al tuo disegno di salvezza per l'umanità. **R.**

**-** Signore Gesù, fa' che sappiamo comprendere la vocazione a cui ci chiami imparando ad affidarci alla tua provvidenza. **R.**

- Signore Gesù, che ci chiami e ci mandi nel mondo come tuoi discepoli, donaci la gioia di rimanere sempre fedeli al tuo amore. **R.**

**Preghiera**

**S.** O Padre, che accanto al tuo Figlio innalzato sulla croce, hai voluto presente la sua Madre addolorata, fa' che tutti nella santa Chiesa vivano la loro vocazione secondo la tua volontà, per essere un giorno partecipi della tua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Con che spasimo piangevi,  mentre trepida vedevi  il tuo Figlio nel dolor. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Quinta Stazione – Gesù aiutato da Simone di Cirene**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica** (Lc 23,26)

**S.** Mentre conducevano via Gesù, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

**Meditazione**

**L** Tanti volti li vediamo nella *Via Crucis*, tanti volti hanno accompagnato Gesù nel suo cammino verso il Calvario: Pilato, il Cireneo, Maria, le donne… Io oggi ti chiedo: Tu come chi di loro vuoi essere? Vuoi essere come Pilato che non ha il coraggio di andare controcorrente per salvare la vita di Gesù e se ne lava le mani. Dimmi: sei uno di quelli che si lavano le mani, che fa il finto tonto e guarda dall'altra parte? O sei come il Cireneo, che aiuta Gesù a portare quel legno pesante, come Maria e le altre donne, che non hanno paura di accompagnare Gesù fino alla fine, con amore, con tenerezza. E tu, come chi di questi vuoi essere? Come Pilato, come il Cireneo, come Maria? Gesù ti sta guardando adesso e ti dice: mi vuoi aiutare a portare la Croce? Fratelli e sorelle: con tutta la forza di giovane, che cosa Gli rispondi? (Papa Francesco, GMG 20013, Rio de Janeiro, BR)

**Invocazioni**

**S.** Mentre torniamo dalle nostre attività, incontriamo Gesù che porta la croce per la nostra salvezza. Questo è l'incontro più importante della nostra vita: seguendo lui impariamo ad amare il Padre e i fratelli.

**L.** Diciamo insieme: **R. Prendici con te, Signore, sulla tua strada.**

**-** Signore Gesù, hai accolto la croce per nostro amore, fa' che comprendiamo il senso di ciò che hai fatto per noi. **R.**

**-** Signore Gesù, fa' che nelle nostre diverse vocazioni sappiamo mettere un germe d'amore nella nostra croce quotidiana. **R.**

- Signore Gesù, non smettere di chiamarci alla tua sequela anche se i nostri orecchi sembrano chiusi al tuo messaggio d'amore. **R.**

**Preghiera**

**S.** O Padre, che doni a ciascuno una vocazione diversa ma con l'unico obiettivo della carità perfetta, rendici forti nelle prove, perché sull'esempio di Cristo impariamo a condividere con i fratelli il mistero del dolore illuminati dalla speranza che ci salva. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Se ti fossi stato accanto  forse che non avrei pianto,  o Madonna, anch’io con te. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Sesta Stazione – Una donna asciuga il volto di Gesù**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica** (2Cor 4,6)

**S.** E Dio disse: *Rifulga la luce dalle tenebre,* rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo.

**Meditazione**

**L.** Veronica non appare nei Vangeli. Questo nome non viene menzionato, benché vengano fatti i nomi di varie donne che compaiono accanto a Gesù. Può essere, dunque, che il nome esprima piuttosto ciò che la donna fece. In effetti, secondo la tradizione, sulla via del Calvario una donna si fece strada tra i soldati che scortavano Gesù e con un velo asciugò il sudore e il sangue sul volto del Signore. Quel volto restò impresso nel velo; un riflesso fedele, una "*vera icona*". A questo si collegherebbe il nome stesso di Veronica. Se è così, questo nome, che rende memorabile il gesto compiuto da questa donna, racchiude allo stesso tempo la più profonda *verità su di lei*. Si manifesta così la profonda eloquenza dell'evento. Il Redentore del mondo dona a Veronica un'autentica immagine del suo volto. Il velo, su cui resta impresso il volto di Cristo, diventa un messaggio per noi. In un certo senso esso dice: Ecco come ogni atto buono, ogni gesto di vero amore verso il prossimo rafforza in chi lo compie la somiglianza col Redentore del mondo. Gli atti d'amore non passano. Ogni gesto di bontà, di comprensione, di servizio lascia nel cuore dell'uomo un segno indelebile, che lo rende sempre più simile a colui che "spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo" (*Fil* 2, 7). *Così si forma l'identità*, il vero nome dell'uomo. (Beato Giovanni Paolo II)

**Invocazioni**

**S.** Nel gesto di compassione della Veronica troviamo la vocazione a lenire le sofferenze dei fratelli, nel cui volto riconosciamo quello di Gesù.

**L.** Preghiamo insieme e diciamo: **R. Donaci la gioia di seguirti, Signore.**

**-** Signore Gesù, ti contempliamo nella tua offerta al Padre per noi, fa' che riconosciamo in te i tratti del vero amore filiale. **R.**

**-** Signore Gesù, fa' che viviamo la nostra vocazione come un incessante cercarti e riconoscerti nel volto dei nostri fratelli sofferenti. **R.**

- Signore Gesù, donaci un cuore puro perché possiamo riconoscere nel nostro intimo lo splendore della tua gloria divina. **R.**

**Preghiera**

**S.** Padre santo, consolatore degli afflitti, tu illumini il mistero del dolore e della morte con la speranza che splende sul volto di Cristo; fa' che rispondiamo alla nostra vocazione di restare intimamente uniti alla passione del tuo Figlio, perché si riveli in noi la potenza della sua risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

**T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Dopo averti contemplata  col tuo Figlio addolorata,  quanta pena sento in cuor. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Settima Stazione – Gesù cade la seconda volta**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica** (cf. Fil 2,5-8)

**S.** Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: il quale svuotò se stesso e, diventando simile agli uomini, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

**Meditazione**

**L.** Tutto l’agire di Gesù e la sua vita si svolgono nella completa dedizione a Dio e in essa agli uomini. È questo alla fine che fa erigere la croce. Questa libera e completa obbedienza di Gesù a Dio si mostra già nel fatto di aver superato le tentazioni, dalle quali anch’egli non è stato risparmiato (cf. Mt 4,1-11), che ha preso su di sé la sofferenza che prevedeva (cf. lc 13,32-33) e il male che gli uomini gli fanno e che in questo modo viene loro tolto (cf. Mt 8,16-17). Tutto sommato quindi il Figlio dell’uomo “non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti” (Mc 10,45). (H. Schlier)

**Invocazioni**

**S.** La nostra vocazione ha bisogno di fedeltà per portare a compimento la missione che il Signore ci ha affidato:

**L.** Preghiamo insieme e diciamo: **R. Aiutaci ad essere fedeli a te, Signore.**

**-** Signore Gesù, accendi in noi gli stessi sentimenti di bontà e di misericordia, perché possiamo essere tuoi veri testimoni. **R.**

**-** Signore Gesù, il tuo abbandono al Padre ci guidi nelle scelte di ogni giorno, senza lasciarci intimorire dagli uomini. **R.**

- Signore Gesù, non ti fermino le nostre contraddizioni, ma continua a tenerci per mano affinché possiamo attuare la missione che ci hai affidato. **R.**

**Preghiera**

**S.** O Padre misericordioso, donaci il tuo santo Spirito, affinché possiamo avere in noi stessi gli stessi sentimenti del tuo Figlio diletto e rispondere alla vocazione che vuoi donarci con la sua stessa generosità. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Santa Vergine, hai contato  tutti i colpi del peccato  nelle piaghe di Gesù. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Ottava Stazione – Gesù incontra le donne in pianto**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica** (cf. Lc 23,27-28)

**S.** Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

**Meditazione**

**L.** In molte società del mondo le donne non ricevono un trattamento equo. Cristo probabilmente piange per loro. Vi sono anche società incuranti del proprio futuro. Cristo probabilmente piange per i loro figli. Dovunque vi sia noncuranza per il futuro, attraverso l’uso eccessivo delle risorse, il degrado dell’ambiente, l’oppressione delle donne, l’abbandono dei valori familiari, il mancato rispetto delle norme etiche, l’abbandono delle tradizioni religiose, Gesù continua a dire alla gente: ‘‘Non piangete per me, ma per voi stessi e per i vostri figli’’. (T. Menamparampil, S.D.B)

**Invocazioni**

**S.** Il pianto delle donne mostra la loro compassione e la loro vicinanza a Gesù, condannato a morte: così anche la nostra vocazione ci fa assumere fino in fondo la povertà della nostra natura umana.

**L.** Preghiamo insieme e diciamo: **R. Ti offriamo il nostro amore, Signore.**

**-** Signore Gesù, la contemplazione della tua croce ci dia forza e speranza nell'amore del Padre. **R.**

**-** Signore Gesù, coinvolgi anche noi nel tuo impegno di evangelizzazione, perché possiamo portare al mondo il tuo messaggio di pace. **R.**

- Signore Gesù, fa' che il dono della vocazione ci spinga a essere nell'oggi della storia tuoi testimoni credibili. **R.**

**Preghiera**

**S.** Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché il nostro pianto sulle tue sofferenze si trasformi in impegno a favore di quanti soffrono accanto a noi, testimoniando di fronte al mondo la forza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** E vedesti il tuo Figliuolo  così afflitto, così solo,  dare l’ultimo respir. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Nona Stazione – Gesù cade la terza volta**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica** (Eb 5,8-9)

**S.** Gesù, pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

**Meditazione**

**L.** La croce agli occhi dei contemporanei è un’infamia (cf. Dt 21,22-23). La folla davanti a colui che è impotente rivela la sua cecità. Non capisce chi sia colui che soffre davanti ai loro occhi e cosa sta per avvenire con la sua morte. […] Ma l’ora di Dio - Gesù dice : “la mia ora” – è suonata una volta sola per tutte sulla croce di Gesù Cristo. Di fronte a questa ora i discepoli di Gesù e con loro tutti noi ci sentiamo chiedere: “Dormite ancora e ve ne state sempre con le mani in mano?”. E ai discepoli così come a noi viene detto: “Basta, è venuta l’ora (Mc 14,41) – l’ora della proclamazione di tutto l’amore di Dio e dunque dell’offerta – sulla croce. (H. Schlier)

**Invocazioni**

**S.** La nostra vocazione è contemplazione incessante di Gesù morto e risorto, per annunciarlo al mondo con la forza dello Spirito.

**L.** Preghiamo insieme e diciamo: **R. Apri i nostri occhi, Signore.**

**-** Signore Gesù, guidaci ogni giorno con la forza della tua parola. **R.**

**-** Signore Gesù, fa' che contemplando la tua croce ti vediamo Dio da Dio, Luce da Luce, per annunciare al mondo la tua vittoria sul male e sulla morte. **R.**

- Signore Gesù, chiama anche noi a vedere nelle tue ferite i segni del tuo amore misericordioso, per avere la gioia di restare sempre con te. **R.**

**Preghiera**

**S.** O Dio, Padre buono, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori, rafforzaci nell'obbedienza della fede, perché lo seguiamo in tutto e siamo con lui trasfigurati nella luce della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Dolce Madre dell’amore,  fa’ che il grande tuo dolore  io lo senta pure in me. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Decima Stazione – Gesù è spogliato delle vesti**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica** (Gv 19,23-24)

**S.** I soldati presero le sue vesti e ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Siccome quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d’un pezzo da cima a fondo dissero tra loro: «Non dividiamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca».

**Meditazione**

**L.** Il messaggio fondamentale della tradizione a proposito della tunica di Cristo si riferisce all’unità della Chiesa. Già nella Bibbia la lacerazione della veste era un simbolo corrente di divisione (cf., e.g. 1Re 11,29-31). Di fronte al tema dell’unità, che occupa un grande spazio nella visione giovannea, “esser divisa” è il peggio che possa accadere alla comunità dei discepoli, il nuovo popolo di Dio. Ma la tunica di Gesù non fu divisa. La veste di Cristo è la Chiesa di Cristo. La sua integrità è un simbolo del fatto che nessuna scissione può esistere nella Chiesa. (I. de la Potterie)

**Invocazioni**

**S.** Il Signore ci chiama alla sua sequela e ci insegna che la vera rinuncia di sé è aver cura degli altri.

**L.** Preghiamo insieme e diciamo: **R. Rivestici del tuo amore, Signore.**

**-** Signore Gesù, che ti sei lasciato spogliare di ogni cosa, insegnaci a seguirti con la stessa mitezza e umiltà. **R.**

**-** Signore Gesù, che ci fai dono della vocazione all'amore perfetto, donaci la forza di perdonare tutti coloro che ci hanno fatto del male. **R.**

- Signore Gesù, chiama anche noi a donarti le nostre mani, perché siano sostegno sicuro di chi è nel dolore. **R.**

**Preghiera**

**S.** Padre misericordioso e fedele, che in Cristo tuo Figlio ci insegni la via del perdono e del servizio agli altri, donaci il tuo Spirito di santità, perché, spogliati di noi stessi e ricchi della tua grazia, sappiamo essere veri testimoni dell'amore che salva. Per Cristo nostro Signore.

**T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Fa’ che il tuo materno affetto  per il Figlio benedetto  mi commuova e infiammi il cuor. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Undicesima Stazione – Gesù è crocifisso**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica**(Lc 23,39.42-43)

**S.** Uno dei malfattori appesi alla croce insultava Gesù; l’altro invece lo pregava: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico: oggi sarai con me nel paradiso».

**Meditazione**

**L.** La parola detta da Gesù al ladro: «Sarai con me nel paradiso» (Lc 23,43), rinvia a un mistero umano di riconciliazione e parte sempre dal grande abbandono e dalla fiducia illimitata verso il Padre. Gesù è certo di bere il vino nuovo nel regno del Padre suo, è certo di entrare nel regno del Padre: e questo atteggiamento di speranza gli permette di coinvolgere un condannato, n uomo messo fuori dalla società, assumendolo nella sua dedizione. (C.M. Martini)

**Invocazioni**

**S.** Gesù sulla croce apre a noi la vita eterna, egli è la porta, la via che conduce al Padre. La chiamata alla sua sequela non ha altro senso che unirci all'amore del Padre.

**L.** Con fiducia eleviamo a lui la nostra umile preghiera: **R. Ricordati di noi, Signore.**

**-** Signore Gesù, la tua è sempre una chiamata alla vita e all'amore, rendi il nostro cuore docile alla tua parola. **R.**

**-** Signore Gesù, donaci la speranza, perché non ci lasciamo mai prendere dallo sconforto di fronte alla morte. **R.**

- Signore Gesù, chiamaci ancora a non condannare nessuno e a essere testimoni del tuo perdono. **R.**

**Preghiera**

**S.** Padre di infinita bontà e tenerezza, che mai ti stanchi di sostenere i tuoi figli e di nutrirli con la tua mano, donaci di attingere dal Cuore trafitto di Cristo la sublime conoscenza del tuo amore, perché con la forza dello Spirito portiamo a tutti gli uomini le ricchezze della redenzione. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Le ferite che il peccato  sul suo corpo ha provocato,  siano impresse, o Madre, in me. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Dodicesima Stazione – Gesù muore in croce**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica** (Lc 23,33-34)

**S.** Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

**Meditazione**

**L.** Sei incomprensibile, Gesù. C’è ancora, nella tua anima martoriata e terremotata dal dolore, una zolla sulla quale fiorisce la parola «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Sei proprio incomprensibile. Tu ami i tuoi nemici e li raccomandi al Padre tuo. Tu preghi per loro. Signore, se non fosse bestemmia direi che tu li discolpi con la più inverosimile delle scuse: “non lo sanno”. […] Una cosa soltanto certamente non conoscono: il tua amore per loro, perché quello lo può conoscere solo chi ti ama. Solo l’amore, infatti, permette di comprendere il dono d’amore. (K. Rahner)

**Invocazioni**

**S.** La nostra vocazione è vera quando lasciamo che il Signore cambi il nostro cuore rendendolo simile al suo, pieno di misericordia.

**L.** Diciamo insieme: **R. Fa' che perdoniamo i nostri fratelli, Signore.**

**-** Signore Gesù, che sulla croce hai rivelato la misericordia del Padre, aiutaci ad avere i tuoi stessi sentimenti. **R.**

**-** Signore Gesù, perdona i nostri peccati e chiamaci alla tua sequela. **R.**

- Signore Gesù, non lasciare che diventiamo giudici ingiusti di chi sbaglia, ma fa' che imitiamo il Padre che ama indistintamente tutti gli uomini. **R.**

**Preghiera**

**S.** Padre misericordioso, tu chiami tutti i tuoi figli a seguire il tuo Figlio diletto sulla via dell'amore, donaci il tuo santo Spirito, affinché possiamo rispondere alla tua chiamata e portare al mondo il tuo perdono e la tua grazia. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Del Figliuolo tuo trafitto  per scontare ogni delitto,  condivido ogni dolor. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Tredicesima Stazione – Gesù è deposto dalla croce**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica** (Gv 19,33-34)

**S.** I soldati, venuti da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con una lancia, e subito ne uscì sangue e acqua.

**Meditazione**

**L.** Nella croce, alla parola del mondo si giustappone una Parola completamente diversa, che il mondo non vuole ascoltare a nessun costo. Perché il mondo vuole vivere e risorgere prima di morire, mentre l’amore di Cristo vuole morire per risorgere oltre la morte, nella morte, in forma di Dio. Solo alla volontà disperata di vivere la proposta di Dio appare disperata; in sé essa è soltanto e puramente amore, che nella morte si manifesta più forte della morte e perciò trionfa su quello contro cui la volontà del mondo inutilmente lotta. (H.U. Von Balthasar)

**Invocazioni**

**S.** Gesù deposto dalla croce ci chiama a contemplare il suo cuore pieno di amore per l'umanità: è da quel cuore che scaturisce la nostra vocazione.

**L.** Chiediamo insieme al Signore: **R. Donaci la forza di seguirti, Signore.**

**-** Signore Gesù, dal tuo cuore aperto sgorga la vita per tutti gli uomini, fa' che dal profondo del tuo mistero d'amore attingiamo forza per portare al mondo il tuo vangelo. **R.**

**-** Signore Gesù, doni a ciascuno una vocazione diversa per il bene della Chiesa, donaci di essere generosi nella nostra risposta alla tua sequela. **R.**

- Signore Gesù, aiutaci a comprendere che la nostra vocazione è imitare il cuore del Padre e la tua croce benedetta. **R.**

**Preghiera**

**S.**O Dio, Padre della vita, che nel cuore di Cristo ci hai rivelato i tesori del tuo amore, donaci il tuo santo Spirito, perché possiamo seguire il tuo Figlio amatissimo nelle diverse vocazioni che vuoi donare a ciascuno di noi. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Di dolori quale abisso!  Presso, o Madre, al Crocifisso  voglio piangere con te. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Quattordicesima Stazione – Gesù è portato nel sepolcro**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica** (cf. Mt 27,59-61)

**S.** Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

**Meditazione**

**L.** Il Venerdì Santo potevamo ancora guardare il trafitto. Il Sabato santo è vuoto, la pesante pietra del sepolcro nuovo copre il defunto, tutto è passato, la fede sembra essere definitivamente smascherata come fanatismo. […] Non comincia il nostro secolo ad essere un grande Sabato santo, giorno dell’assenza di Dio, nel quale anche i discepoli hanno un vuoto agghiacciante nel cuore che si allarga sempre di più, per cui si preparano pieni di vergogna ed angoscia al ritorno a casa e si avviano cupi e distrutti nella loro disperazione verso Emmaus, non accorgendosi affatto di colui che era creduto morto è in mezzo a loro? […] Non lasciar durare in eterno l’oscurità del Sabato santo, lascia cadere un raggio di Pasqua, anche sui nostri giorni, accompagnati a noi quando ci avviamo disperati verso Emmaus perché il nostro cuore possa accendersi alla tua vicinanza (Joseph Ratzinger).

**Invocazioni**

**S.** Per noi la morte è una realtà dura, ma il Signore ci chiama a essere testimoni della speranza nel suo amore senza limiti.

**L.** Diciamo insieme: **R. Donaci, Signore, la grazia della conversione.**

- Signore Gesù, risveglia in noi il pentimento per i nostri peccati, per essere sempre più fedeli alla tua chiamata d'amore. **R.**

- Signore Gesù, che ci hai amato sino alla fine, fa' che amiamo te e i fratelli con la stessa fedeltà. **R.**

- Signore Gesù, rendici testimoni del tuo amore secondo la vocazione che vuoi dare a ciascuno di noi. **R.**

**Preghiera**

**S.** O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del tuo Figlio unigenito, disceso nelle viscere della terra, fa' che il dono della vocazione sia per noi l'invito a una incessante conversione a te. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Con amor di figlio voglio  fare mio il tuo cordoglio:  rimanere accanto a te. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Quindicesima Stazione – Gesù risorge da morte**



**S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Lettura Biblica**  (Gv 21,1.4-7.11b-12a)

**S.** Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. Quando già era l’alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: “Figlioli, non avete nulla da mangiare?”. Gli risposero: “No”. Allora disse loro: “Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete”. La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro. “È il Signore”. Simon Pietro, appena udì che era il Signore, […] si gettò in mare. E benché fossero tanti pesci, la rete no si spezzò. Gesù disse loro: “Venite a mangiare”.

**Meditazione**

**L.** Come avvenne quel mattino in cui il Signore Risorto si presentò sulla riva del lago di Tiberiade, parlò amichevolmente con i suoi discepoli e chiamò nuovamente Pietro a seguirlo. Questo suggestivo passo evangelico ci offre il messaggio affettuoso e accorato rivolto ad anime nobili e generose: un messaggio di fede, di amore, di sacrificio. Dopo la pesca prodigiosa, nella luce della fede Giovanni riconosce il Signore Risorto, con la forza della fede Pietro si getta avanti impetuosamente per raggiungerlo. Il Signore premia quella fede semplice e generosa, rivolgendo agli Apostoli l’amorevole invito: “Venite a mangiare”. Noi vi diciamo, con le parole del Concilio: “La fede tutto rischiara di luce nuova e svela le intenzioni di Dio sulla vocazione integrale dell’uomo” (*GS* 11). Sì, ogni vocazione vera nasce dalla fede, vive di fede, persevera con la fede; una fede sentita e vissuta quotidianamente, in semplicità e generosità di spirito, in confidenza e amicizia col Signore Risorto. Nessuno, infatti, segue un estraneo, nessuno offre la sua vita per uno sconosciuto. (Paolo VI)

**Invocazioni**

**S.** Fulcro della vocazione è l'intima chiamata a cercare Dio e il suo regno. Il Signore risorto ci dona il suo Spirito affinché possiamo cercarlo con cuore sincero.

**L.** Diciamo con fede: **R. Donaci, Signore, la gioia di restare sempre con te.**

**-** Signore Gesù, fa' che ti cerchiamo sempre con lo stesso entusiasmo, perché tu solo hai parole di vita eterna. **R.**

**-** Signore Gesù, fa' risuonare nel nostro cuore la tua parola di vita, perché possiamo seguirti con generosità. **R.**

- Signore Gesù, apri la tomba del nostro cuore e risplendi nel tuo amore, affinché possiamo testimoniarti dinanzi a tutti gli uomini. **R.**

**Preghiera**

**S.** O Padre, principio e modello di unione e di vita, fa' di noi una cosa sola come il tuo Figlio è una cosa sola con te; il tuo Spirito ci renda perfetti nell'amore, perché il mondo ci riconosca come veri discepoli del tuo Figlio dal nostro amore vicendevole. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** Pietà di noi, o Signore! | **T. Pietà di noi!** |

**Canto**

|  |  |
| --- | --- |
| **S.** O Madonna, o Gesù buono,  vi chiediamo il grande dono  dell'eterna gloria in ciel. | **T. Santa Madre, deh, voi fate**  **che le piaghe del Signore**  **siano impresse nel mio cuore.** |

**Conclusione**

«Un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: “Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?”» (*Mc* 10, 17).

Gesù ha risposto a questa domanda, che brucia nel più profondo del nostro essere, percorrendo la via della croce.

Ti contempliamo, Signore, su questa strada che tu, per primo, hai preso e alla fine della quale «hai gettato la tua croce come un ponte verso la morte, affinché gli uomini possano passare dal paese della morte a quello della Vita» (S. Efrem il Siro, *Omelia*).

La chiamata a seguirti è rivolta a tutti, in particolare ai giovani e a quanti sono provati dalle divisioni, dalle guerre o dall’ingiustizia e che lottano per essere, in mezzo ai loro fratelli, segni di speranza e operatori di pace.

Perciò, ci siamo messi davanti a te con amore, abbiamo rivolto volgiamo i nostri sguardi e i nostri cuori alla tua Santa Croce presentandoti le nostre sofferenze e le nostre richieste per la Chiesa, e ora, forti della tua promessa, ti preghiamo: «Benedetto sia il nostro Redentore, che ci ha dato la vita con la sua morte. O Redentore, realizza in noi il mistero della tua redenzione, per la tua passione, la tua morte e risurrezione» (Liturgia Maronita). Signore morto e risorto, manda operai alla tua messe.

**S.** Il Signore sia con voi.

**T. E con il tuo spirito.**

*Benedizione col crocifisso*

**S.** Per i meriti della passione e morte e risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo, vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

**T. Amen.**

**S.** Andate in pace.

**T. Rendiamo grazie a Dio**

**Salve Regina**

*Salve, Regína,  
Mater misericórdiæ,  
vita, dulcédo et spes nostra, salve.   
Ad te clamámus,  
éxsules filii Evæ.  
Ad te suspirámus geméntes et flentes   
in hac lacrimárum valle.  
Eia ergo, advocáta nostra,  
illos tuos misericórdes óculos  
ad nos convérte.  
Et Iesum benedíctum fructum  
ventris tui,  
nobis, post hoc exsílium, osténde.  
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!*



***Collegium Resurrectionis Romae***